

# La diagnostica per immagini nella patologia muscolo-scheletrica.

Dott. Norberto Silvestri  
Direttore sanitario CDV DIA srl

**L**e patologie del sistema osteoarticolare sono tra le principali cause di percezione soggettiva di non salute. E' stata censita una patologia artrosica nel 20,4% degli Italiani ed almeno un episodio di lombalgia acuta invalidante in oltre la metà dei cittadini con età > 45 anni. Anche i costi previdenziali delle patologie osteoarticolari sono alti, essendo esse al primo posto per la perdita di giornate lavorative (invalidità temporanee) e per la richiesta di pensionamento anticipato.

## 1. Patologia muscolo-tendinea.

La traumatologia muscolare riveste un ruolo importante sia per durata sia per gravità. Questa patologia, infatti, incide notevolmente come frequenza negli sportivi sulle cause di assenza dal campo agonistico. Tra gli eventi traumatici che si verificano più frequentemente possiamo trovare tutta una serie di patologie che si differenziano tra loro per il grado di gravità. Il danno muscolare viene definito come una distrazione dove l'evento lesivo è causato da un trauma indiretto che provoca una rapida e violenta trazione delle fibre muscolari durante la contrazione. Tale lesione può essere associata o no a interruzione delle fibre muscolari. In questo caso parleremo di:

**a. contrattura:** caratterizzata da una distrazione senza però soluzione di continuità delle fibre muscolari.

**b. stiramento:** è una distrazione con lesione di poche miofibrille;

**c. strappo:** è una distrazione con rottura di parecchie fibrille e stravasamento ematico più o meno importante.

**d. tendinite:** è l'infiammazione di un tendine che può avvenire quando un movimento ripetuto provoca edema; tipico è quanto capita durante una corsa o una partita di tennis.

**e. meniscopatia:** è una delle patologie più frequenti; si tratta di una alterazione di uno o entrambi i menischi articolari del ginocchio, che può essere associata ad altre lesioni delle formazioni capsulo-legamentose. Il menisco mediale è interessato con maggiore frequenza di quello laterale, in quanto meno resistente e meno mobile. Gli uomini sono colpiti da questa patologia più delle donne, in particolare gli sportivi.

Anche la sintomatologia varia secondo il tipo di lesione, e

più precisamente troveremo:

- Nella contrattura il muscolo è dolente e la palpazione profonda aumenta la sintomatologia; anche nei casi di dolore d'intensità minima o moderata, si ha un'importante impotenza funzionale a causa dell'incoordinazione fra muscoli agonisti e antagonisti.

- Nello stiramento il dolore appare in maniera violenta e improvvisa, ma spesso non pregiudica la possibilità di continuare l'allenamento, anche se si è costretti a ridurre la performance. Altre volte invece, l'impotenza funzionale è immediata, a causa della contrattura muscolare secondaria allo stiramento stesso. Nel primo caso il dolore maggiore si avverte dopo l'allenamento o addirittura il giorno dopo, mentre nel secondo caso il giorno successivo possiamo trovare già uno stravasamento ematico (se la lesione è superficiale). La differenza tra i due casi è dettata dalla quantità di miofibrille lesionate.

- Nel caso di uno strappo muscolare invece il dolore è di tipo trafittivo con impotenza funzionale totale. Obiettiva-

mente si può apprezzare subito un ematoma, notevole dolore anche alla palpazione superficiale e impossibilità di allungare il muscolo strappato.

Le cause possono essere:

### 1. Cause meccaniche:

tra queste troviamo delle brusche trazioni sulle fibre muscolari, un'eccessiva ripetizione di un gesto atletico eseguito ad alta velocità oppure un sovraccarico al muscolo stesso.

### 2. Cause predisponenti:

qui troviamo tutta una serie di cause la cui individuazione ci permette di combattere e prevenire il problema. Tra queste mi sembra doveroso sottolineare:

### 3. Fattori ambientali

quali il freddo, l'alto tasso di umidità e le condizioni del terreno di allenamento;

### 4. Fattori tecnici:

insufficiente riscaldamento, insufficiente recupero dopo un allenamento impegnativo sia per durata che per intensità, errata metodologia di allenamento o errata esecuzione dell'allenamento stesso, deficit di flessibilità ed elasticità muscolare, incoordinazione tra muscoli agonisti e antagonisti, deficit della tecnica di corsa o delle elementari norme igieniche di vita, quali alimentazione sana, riposo adeguato, rispetto dello stress e della fatica.

### 2. Tecniche diagnostiche.

Le tecniche di imaging per-



mettono una precisa diagnosi della sintomatologia, con risultati assolutamente indispensabili negli sportivi per i quali una diagnosi errata o anche solo imprecisa può pregiudicare l'attività per lunghi periodi.

**a. Risonanza magnetica:** è la metodica di scelta per lo studio delle patologie muscolo-tendinee, essendo molto precisa nei dettagli anatomici dei tessuti molli

**b. TAC:** è moltoprecisa nella descrizione le strutture ossee, le calcificazioni e i rapporti con le strutture adiacenti.

**c. Ecografia:** con le sonde ad alta frequenza permette un'elevata risoluzione, permettendo lo studio accurato delle strutture muscolo-tendinee e legamentose.

### 3. Risonanza dedicata.

L'utilizzo di una risonanza dedicata ai problemi muscolo-tendinei permette di avere a disposizione una soluzione completa ed efficiente per ogni esigenza diagnostica muscolo-scheletrica.

L'apparecchio **Esaoete S-Scan Platform** (vedi foto nella pagina accanto) consente tutti i tipi di indagini articolari: piede-caviglia, ginocchio, anca, colonna vertebrale, spalla, gomito, mani-polso. Inoltre l'apparecchiatura garantisce un perfetto posizionamento del paziente, un grande comfort: il gantry aperto offre un facile accesso al paziente e, soprattutto, non esiste il problema della claustrofobia che molte volte impedisce o comunque renda sgradevole l'esecuzione dell'esame.



## Centro Diagnostico Varesino srl

Dir. san.: Dr. Norberto Silvestri

Aut. San. N° 068/91 del 30/10/1991

- Ambulatori medici
- Ambulatori chirurgici
- Indagini cardiologiche
- Prevenzione e check-up
- Studio infertilità

Varese - Vicolo San Michele, 6

Tel. 0332 288638/288901

Fax 0332 288720

[www.cdv.va.it](http://www.cdv.va.it) - [info@cdv.va.it](mailto:info@cdv.va.it)



il CDV opera secondo un Sistema di Qualità certificato norma UNI EN ISO 9001:2008

Ambulatorio



### Centro Diagnostico Varesino

Vicolo San Michele, 2/B - 21100 Varese

Aut. San. N° 068/91 del 30/10/1991

Dir. San. Dr. Norberto Silvestri (medico chirurgo)

Resp. Dott. Lotà Gianfranco (odontoiatra)

**TANTI BUONI MOTIVI  
PER CONTINUARE  
A SORRIDERE!**

Servizi offerti:

Visita specialistica - Chirurgia orale - Conservativa - Endodonzia

Igiene orale - Implantologia - Ortodonzia - Parodontologia

Pedodonzia - Protesica (fissa, mobile, impianti)

Primo intervento odontoiatrico

*Scegli un sorriso sicuro  
ed economicamente sostenibile*

## CENTRO ODONTOIATRICO CDV-2



**1ª VISITA  
GRATUITA**

Per informazioni  
e prenotazioni chiama  
dal lunedì al venerdì  
dalle 8.30 alle 19.00

**0332.242080**



Dir. san.: Dr. Norberto Silvestri

Aut. San. N° 22915 del 17/12/04

- Ecografia 3D Volumetrica
- TAC e Risonanza Magnetica Nucleare (Articolare)
- Colonscopia Virtuale
- Mammografia digitale low-dose
- Radiologia tradizionale
- Radiologia odontostomatologica
- Video endoscopia digestiva
- Laboratorio analisi cliniche

CDV - DIA s.r.l. - Socio Unico

Accreditato e convenzionato S.S.N.

Varese - Vicolo S. Michele, 6

Tel. 0332 289615

[info@cdv.va.it](mailto:info@cdv.va.it)

